

Viva Gesù e la sua S.^{ma} Madre M. V. ^{ma}

Gentilissime e Venerande consorelle Rossi.
S. Margarita, Maria e Giovanna

La bontà del cuore ci vorrà tenermi per iscusato se vengo disturbarle, accetto in queste ore silenziose della notte in cui l'animo riposa. Dolcemente nel mio diletto Gesù Crocifisso nostro Dio, quieto nel suo tumulto regna intorno a questo povero frate che attualmente scrive, questo tengo come ore sacre all'amor del mio Signore ove l'anima tiene con Gesù e Maria le più intime conversazione. L'uomo mondano e al di là dei sette monti per comprendere quanto sia l'estremo bisogno di conoscere Dio bontà, verità. Dolcezza misericordia infinita, mente non può immaginarsi quanto dolce essere l'amare Dio autor di nostra esistenza e pace sempiterna, quante anime non conoscono l'immenso tesoro che dona Dio a suoi servi che lo amano e lo servono, per i veri servi di Dio anche nelle afflizione

sempre si tengono rassegnati. e per descrivere la
bellezza d'un anima amante del suo Gesù ci
vorrebbe la penna d'un serafino, per descrivere
l'infocato amore che porta Dio al suo ser-
vo fedele, per la grande sua misericordia la
più altissima carità del Divin Redentore —

L'educazione appresa da suoi tropposti gemitati
piùssimi, non vorranno disdegnare d'accogliere
la domanda che uso fargliene noto, si tratta
di salvare un anima, loro concedendo caritate-
vole persone se potessero dimandare qualche
offerta raccogliere lire 20. e portargheli alla
signora Borzone ed rimanente ci pensa
la medesima signora, in tanto li farà noto.
fortunati offerenti forse sarà l'ultima ca-
rità che vorranno fare? certo sì; verrà il
giorno fortunato in cui l'angelo del
signore genuflesso nobilmente ai piedi del
l'Alt. Issimo Dio e sopra la coppia d'oro

verrà presentata l'offerta e con essa
tutti i meriti acquistati nel corso della
vita per Gesù Cristo Crocifisso,
l'anima vale più di tutto il mondo.

Oh bella grazia di Dio quando al com-
parire avanti il Signore Iddio nell'ultimo
giorno della vita, sentire le sere parole
"entra mia serva buona e fedele io a
vera fame mi ai sostellato, a vera sete
mi ai usato carità", ora entra nel gaudìo
del tuo Signore nella celeste Patria per
l'eterno.

Amici ossequii D.^{mo} sempre nel Signore
frat. Leopoldo Maria

S. Monneso. 19 Maggio. 1910.